Alla conquista dell'Oriente

a cura della redazione

Dopo il successo straordinario registrato a Milano nella nona edizione, la fiera punto di riferimento per il comparto verde sbarca ora a Dubai

I numeri non mentono mai e la nona edizione di Myplant & Garden 2025 ha confermato il suo ruolo centrale tra gli eventi leader a livello internazionale per il settore del verde vegetale.

La fiera ha registrato nuovi record, superando gli 800 espositori e sfiorando le 27.000 presenze nei padiglioni. Myplant ha saputo offrire ancora una volta chiavi di lettura e contenuti di altissimo livello per ogni ambito delle filiere coinvolte, dando vita a un gigantesco ecosistema di dialogo privilegiato tra ricerca, mercati, innovazione, tecnologia, tradizione, qualità, materiali, ambiente, sviluppo, presentando nuovi stimoli per il futuro dell'intera industria orto-florovivaistica, dal giardinaggio allo sviluppo urbano, ai campi e impianti sportivi, ai nuovi trend floreali, al paesaggismo, alla realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato. "Avevamo promesso una esplosione di natura, innovazione, proposte e vitalità: un Big Bang tinto di verde con tante sfumature multicolori – afferma Valeria Randazzo, exhibition manager di Myplant. Siamo pienamente soddisfatti, i risultati parlano chiaro: i numeri, i commenti, l'atmosfera nei padiglioni, i riscontri commerciali, istituzionali e culturali sono di enorme spessore. Registrate le prime adesioni per Myplant Middle East".

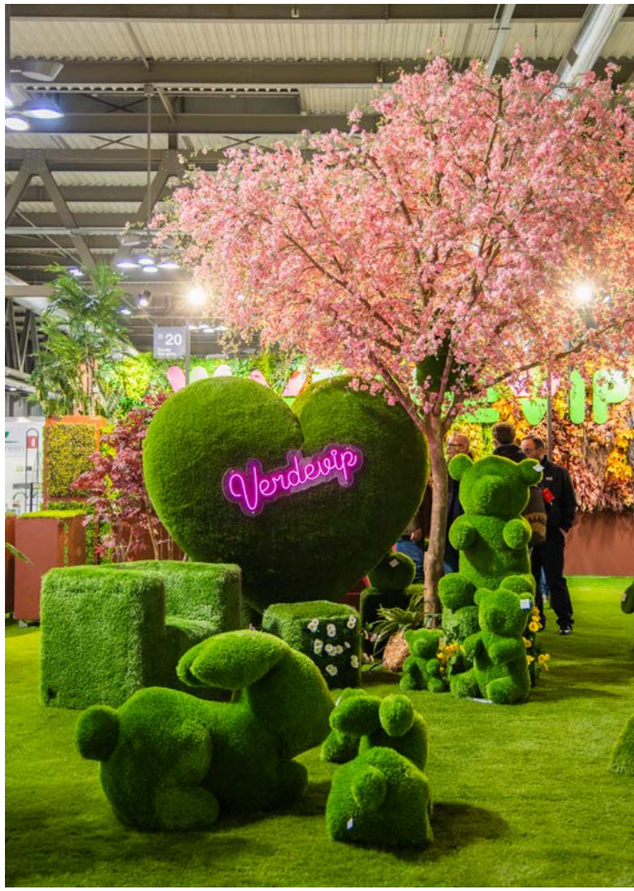
NUMERI DA RECORD E UN PUBBLICO TOP

L'edizione 2025 ha superato le attese, con 810 marchi espositori (+50 rispetto all'edizione precedente), una superficie espositiva di 55.000 mq (+5.000), e ha sfiorato i 27.000 visitatori (quasi 25.000 nel 2024) provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha visto una significativa crescita delle presenze internazionali, consolidandosi come piattaforma strategica per il business e il networking a livello globale.

Lombardia, Veneto, Toscana e Olanda al vertice della classifica delle provenienze degli espositori, aumentati di 50 unità e ben distribuiti nei nove macrosettori espositivi (vasi, vivai, tecnica, servizi, macchinari, fiori, decorazione, sport & landscape, arredo giardino), passando anche per le affollate aree esterne per gli show cooking dei barbecue e i workshop di tree climbing e per i boscaioli.

Duecento le delegazioni ufficiali rientrate nel Buyers Program tra i padiglioni provenienti da 45 Paesi e 5 continenti. Da tutta Europa – UE ed extra UE – con Germania, Spagna, Romania e Francia in primis e Medio Oriente - con un exploit molto importante per numero e portata di delegati ufficiali dagli Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita, Kuwait -, le delegazioni di compratori più cospicue.

Un segnale molto forte che Myplant ha voluto dare ai mercati, in vista della prima edizione di Myplant & Garden Middle East che si terrà nel Dubai Exhibition Centre (15-17 novembre 2025), il cuore dell'area che ha ospitato l'Expo Dubai. Myplant Middle East, organizzata di concerto con IEG Middle East e fortemente voluta dal Consorzio Myplant, sarà la prima fiera italiana del verde a Dubai, nonché l'unica manifestazione dedicata alle filiere del verde ornamentale in Medioriente. Segnali estremamente incoraggianti sono giunti dalla partecipazione di buyer da Asia (Cina in testa), America, Oceania e Africa, così come dalle 125 aziende estere ufficialmente pre-accreditate in fiera: tra le attività più rappresentate, si segnalano il commercio a 360° di



In questa pagina, alcune immagini degli stand dedicati ai manti erbosi durante le passate edizioni di Myplant & Garden

Anche nell'edizione di quest'anno di Myplant & Garden, nei vari padiglioni, verrà dato ampio spazio a tutte le novità di cultivar, sementi e alle numerose tipologie di irrigazioni e substrato

prodotti da giardino e giardinaggio, garden center, progettazione del paesaggio e manutenzione del verde, edilizia e costruzione, sviluppo immobiliare e territoriale, fiore reciso e decorazione, centrali di acquisto, GD, GDS, centri DIY e brico, vivai, cura, difesa e nutrizione di piante e terreni, macchinari, orticoltura, parchi, orti botanici, PPAA per il verde pubblico.

RECORD DEL MADE IN ITALY E NUOVE SFIDE

Presentato in anteprima all'apertura della fiera, il 1° Rapporto nazionale sul settore florovivaistico - promosso da Coldiretti, Assofloro e Myplant e realizzato in collaborazione con Centro Studi Divulga e Istituto Ixé - ha certificato un altro traguardo storico per le produzioni italiane: nel 2024 il comparto ha toccato quota 3,3 miliardi di euro di valore alla produzione, registrando il valore più alto di sempre, pari a un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente e del 30,8% in 10 anni. A trainare la crescita è soprattutto l'export, che ha chiuso l'anno con un valore di 1,3 miliardi di euro, confermando l'alta qualità delle produzioni italiane, un fattore distintivo riconosciuto in tutto il pianeta: l'Italia è il secondo esportatore europeo e il terzo esportatore mondiale.

Il verde è salute, e "il potenziale del capitale verde nell'affrontare questioni ambientali, salutistiche e sociali è enorme", sostengono da Myplant. Ogni euro investito nel verde pubblico si rivaluta e tesaurizza attraverso benefici ecosistemici. Il verde come materia prima di progetto diviene baluardo climatico, barriera antinquinamento, motore di inclusione e sicurezza sociale, bastione nella protezione ambientale, fattore di resilienza territoriale e tutela idrogeologica, custode di biodiversità.

Di fondamentale importanza l'architettura del paesaggio nei processi di riqualificazione urbana e territoriale in ottica verde, come confermato negli incontri della Landscape Area: un parterre di confronti di alto livello in cui si sono alternati nomi noti del landscape internazionale, imprese e professionisti, per parlare di biodiversità e rigenerazione urbana, illuminazione del verde urbano, nuovi brani di città, materiali innovativi e digitalizzazione dei processi progettuali.

DA MILANO A DUBAI

Gli Emirati Arabi Uniti stanno integrando sistematicamente infrastrutture verdi nei loro piani urbanistici. L'obiettivo è chiaro: creare città più vivibili, resilienti e sostenibili, in linea con la Green Agenda 2030.

Questo slancio, guidato da un Governo che intende dare priorità alla paesaggistica e al verde stabilendo nuovi standard urbanistici e immobiliari, si traduce in più applicazioni e condiziona sempre più le scelte degli investitori. Riduzione del calore e dell'inquinamento atmosferico, maggiore biodiversità e migliore qualità della vita sono al cuore di queste visioni. Visioni che vedono nel verde un pilastro fondamentale da cui partire.

I principali sviluppatori immobiliari dell'area – Emaar, Aldar, Nakheel – stanno integrando nei loro progetti soluzioni verdi, dai boulevard alberati agli orti, dalle infrastrutture verdi ai giardini pubblici. Nella sola Dubai, sono in sviluppo 25.000 progetti immobiliari, che fanno del verde il proprio vantaggio competitivo in una strategia di business sempre più consolidata e diffusa. Allo stesso modo, non mancano altri modelli concreti di sviluppo in chiave green nel mondo dell'hospitality, dove sempre più spesso il paesaggio e la cura del verde sono elementi di progetto, e non accessori estetici.

Sempre più imprese riconoscono il valore strategico di Myplant Middle East. In particolare, cresce la partecipazione internazionale di sviluppatori immobiliari, progettisti di infrastrutture verdi, investitori e rivenditori, attori fondamentali nella trasformazione sostenibile. I sei macrosettori espositivi contano già sulla presenza di aziende vivaistiche e floricole, di produttori di vasi, prodotti tecnici per il vivaismo, tecnologie e servizi, piattaforme ICT, arredo urbano, verde verticale, attrezzature per il giardinaggio, fiori e decorazioni; importante, come anticipato, la presenza di imprese internazionali attive nella progettazione, realizzazione e manutenzione di spazi verdi pubblici e privati in cerca di fornitori.

"L'obiettivo di Myplant & Garden Middle East è diventare l'appuntamento di riferimento per il comparto del verde ornamentale in tutta la regione – afferma Valeria Randazzo, CEO di Myplant. La crescente adesione di attori chiave del settore e il forte interesse dei mercati del Golfo dimostrano l'attenzione, l'urgenza e il valore di una visione sostenibile dello sviluppo →

urbano. In questo scenario, la fiera si propone come piattaforma privilegiata per generare nuove sinergie, favorire investimenti mirati e far partecipare gli espositori alla trasformazione verde in atto del Medio Oriente, tracciando le rotte di un Rinascimento Verde concreto e innovativo".

Gli espositori di Myplant & Garden a Dubai avranno un canale privilegiato per accedere al mercato emiratino, con l'opportunità di incontrare operatori e buyer selezionati provenienti dagli Emirati Arabi Uniti, dai Paesi del GCC, dall'Africa e dall'Asia.

Grazie alla collaborazione con ITA – Italian Trade Agency, di agenzie specializzate e del lavoro della segreteria organizzativa, saranno infatti presenti alcuni dei principali costruttori e sviluppatori immobiliari degli Emirati, insieme a studi di architettura e importanti figure del panorama internazionale della progettazione e del design, sia per interni che per esterni.

Il settore dei megaprogetti nel Golfo rappresenta un'opportunità straordinaria, con un portafoglio stimato in 777 miliardi di dollari, sostenuto da un forte impegno governativo nella riqualificazione urbana in chiave green e nella conservazione del paesaggio.

UN RINASCIMENTO VERDE DEL MEDIO ORIENTE

Con GreenRenaissanceUAE, il claim ideato per lanciare il debutto della nuova manifestazione, Myplant intende far incontrare domanda e offerta del 'mondo verde' nell'ambito di una serie di piani di sviluppo concreti in tutta la regione, fattivamente supportati da strategie governative orientate allo sviluppo sostenibile di medio-lungo termine.

Come nelle altre edizioni della manifestazione, anche quest'anno ci sarà modo di partecipare a convegni e tavole rotonde su tutto ciò che riguarda il mondo del verde in ogni sua forma

Con l'obiettivo di diventare una piattaforma strategica per favorire investimenti, collaborazioni e opportunità di business per le imprese e i professionisti del verde.

Tanseeq Investment Group, partner dell'evento, è un gruppo leader consolidato nel settore del paesaggio in UAE e nel GCC, con un portfolio di progetti iconici su scala urbana già realizzati e di prossima costruzione. Dalle aree verdi pubbliche ai masterplan residenziali, l'azienda promuove soluzioni paesaggistiche sostenibili, tecnologie d'avanguardia e pratiche intelligenti di gestione idrica. Il gruppo è uno dei maggiori operatori import/export di prodotti per l'orto-florovivaismo negli Emirati Arabi.

Desert Group sarà Gold Sponsor dell'evento. Punto di riferimento per soluzioni integrate nel verde in tutto il Medio Oriente, il gruppo vanta 6000 progetti realizzati e un team di oltre 5.000 professionisti – progettisti, paesaggisti, ingegneri, agronomi, manutentori, esperti nel rendere sostenibili gli spazi urbani, residenziali, governativi e dell'ospitalità. Tra i progetti di punta firmati, si annoverano Jumeirah Golf Estate, Tiger Woods Al Ruwaya, Dubai Hills, Arabian Ranches Golf Course, Emirates Hills, The Oberoi Beach Resort Al Zorah. Planters Group è oggi la più grande azienda di progettazione paesaggistica full-service del Golfo.

Con una crescita costante del proprio portfolio – nel quale si annoverano nomi prestigiosi come Apple, Emirates, Emaar e Grand Hyatt – è specializzata nella progettazione, installazione e manutenzione di spazi verdi interni ed esterni, pareti vegetali, vasi e interior landscape.